



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali;

VISTA la nota prot. n. 12351 del 5/11/1999 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490, per l'immobile appresso descritto ;

RITENUTO che l'immobile denominato " Villa Pesca "

sito in provincia di Treviso, comune di Asolo
distinto al catasto al foglio 9 (ex B4) mapp. 440-441 confinante con via Foresto di Bagnano e con mapp. 718-1094-605-402 del fg.9 come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera "a" per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

DECRETA

l'immobile denominato " Villa Pesca "

meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi del citato Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n.490 art. 2 comma 1 lettera "a" e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo stesso.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Asolo (TV).

A cura del competente Soprintendente esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma li,

1 APR. 2000

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Serio)

Maf



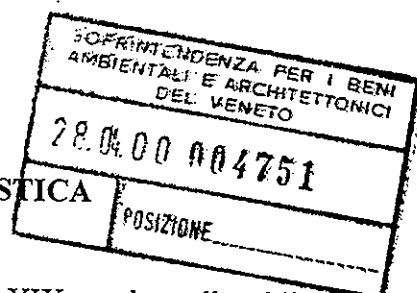
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

ASOLO (TV)

VILLA PESCA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA



Trattasi di un fabbricato la cui origine risale alla fine del XIX secolo: collocabile fra la metà e la fine dell'Ottocento.

Nella mappa UTET, Catasto Italiano d'Impianto, Comune di Asolo (1893) risulta chiara la presenza del manufatto contraddistinto con il mappale nr. 440 di proprietà dei Rivetta-Zanella che nel 1903 vendevano l'immobile di borgo Santa Caterina a Giannolti Demetrio del fu Achille.

Il Giannolti mantenne la proprietà sino al 1920 circa, con la funzione di casa per la villeggiatura. A lui si devono i primi lavori di trasformazione della dimora: aggiunta di un cornicione modanato sottotetto, poggiolo centrale al secondo piano, scalinata centrale di accesso, veranda con terrazzo sovrastante sul lato occidentale.

Con questo intervento venne realizzato sul fronte strada un nuovo cancello con pilastri sormontati da globi, che al centro presenta le lettere G-D iniziali del proprietario.

Nel 1920 il Giannolti cedeva l'immobile al concittadino professore Pusinich dott. Ottaviano il quale la mantenne per breve tempo cedendola a sua volta a Giovanni Ferreto fu Pietro nato e domiciliato a Padova.

Il prezzo pattuito fu di lire 47. 000, oltre il doppio di quello pagato un anno prima, ciò significa che, nonostante la crisi economica internazionale egli aveva compiuto ulteriori lavori di adeguamento (ANT, not. Pasini Ernesto, n. 1483).

Anche il Ferreto non mantenne la proprietà per lungo tempo: nel 1926 cedette i mappali 439, 440 (Villa Pesca) e 441 al cavalier Giacomo De Mattia, chimico farmacista, nato a Venezia e domiciliato ad Asolo. Il prezzo pattuito fu di lire 78.000 (vedi UTET, Nuovo Catasto, Comune di Asolo, mappali 439-440-441).

Iniziava così l'epoca "De Mattia" che avrebbe inciso in modo indelebile la contrada di Santa Caterina e che si sarebbe conclusa il 16 marzo 1942 con la totale cessione al professore Erminio Filippin (ANT, not. Ernesto Pasini, n. 9709).

Il professor Filippin, in seguito si avvalse delle prestazioni del professor Pesca, cedendogli per diverso tempo la casa già Giannolti sulla strada verso Pagnano per cui questa finì per essere denominata semplicemente "Pesca".

In questo periodo, intorno agli anni '60, sono stati fatti gli ultimi lavori di ammodernamento ed adeguamento igienico sanitario con la posa in opera di pavimenti in lamparquette di legno nella sala al piano semirialzato e su tutto il piano primo, la posa in opera di piastrelle alla "palladiana" e in graniglia di marmo, costituiti i serramenti interni e laccati di colore bianco quelli estremi, ritinteggiate le pareti conta posa in opera in alcuni locali di carta da parati.

Sono stati quindi adeguati gli impianti (termo-idrosanitario e d'elettrico) con la costruzione della centrale termica alimentata a gasolio nel piano seminterrato.

FF/dmal



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

1 APR 2000



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici

Comune di ASOLO (TV)

"Villa Pesca"

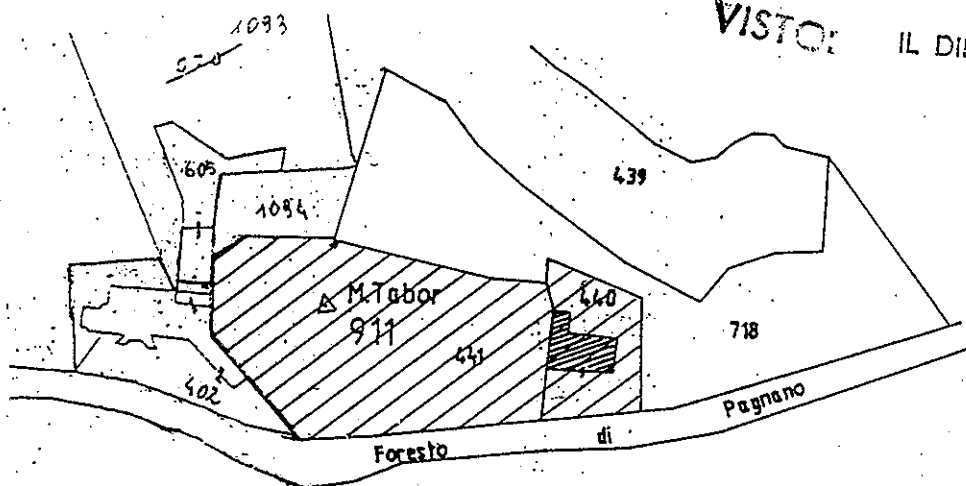
Estratto di mappa catastale
Fg 9 mapp. 440-441

Art. 1 L. 1089/39

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Guglielmo Monti



G. Monti



VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO

1 APR. 2000

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL VENETO	
28.04.00 004751	
	POSIZIONE.....